



Prot. 1467.U/2020



Prot. 1656/2020



Ordine Regionale dei
Geologi di Sicilia

Prot. 2720/2020



Prot. 2108/2020

Catania, 19/11/2020

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Al Sig. Ministro dello Sviluppo Economico
On. Stefano Patuanelli

Al Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Roberto Gualtieri

Al Sig. Ministro per la Pubblica Amministrazione
On. Fabiana Dadone

e p.c.

Al Sig. Sottosegretario
del Ministero dell'Economia e delle Finanze
On. Alessio Villarosa

OGGETTO: D.L. 19/05/2020, n. 34 convertito in L. 17/07/2020, n. 77 – Superbonus 110%
Proroga Superbonus 110% - Attività degli uffici tecnici degli enti pubblici

Egregio Sig. Presidente,
Onorevoli Ministri,
Onorevole Sottosegretario,

come è noto, il legislatore nazionale ha emanato il D.L. 19/05/2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) convertito in L. 17/07/2020, n. 77 che, agli artt. 119 e 121, che detta la nuova disciplina degli incentivi economici per favorire gli interventi sull'efficientamento energetico e la riduzione del rischio sismico sul patrimonio edilizio esistente (c.d. Superbonus 110%).

Successivamente, detta disciplina è stata precisata e resa operativa con altre disposizioni e provvedimenti, e più precisamente

- Circolare dell'Agenzia dell'Entrate n. 24/E del 08.08.2020;
- Provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate n. 283847 del 08.08.2020;
- Decreto del MISE 06.08.2020 (c.d. decreto Asseverazioni) pubblicato nell G.U. n. 246 del 05.10.2020)
- Decreto del MISE 06.08.2020 (c.d. decreto Requisiti minimi) pubblicato nell G.U. n. 246 del 05.10.2020).

Più recentemente, in data 27.10.2020, l'ENEA ha reso operativo il proprio sito per la presentazione della documentazione prevista dalla normativa del Superbonus 110% (art. 119 della L. 77/2020 e decreto Asseverazioni).

Con quest'ultimo atto si è completato il quadro che consente ai soggetti interessati – committenti e professionisti – di avviare le procedure attuative dell'ecosismabonus.

Non è inutile ribadire la grande opportunità, con ricadute positive sul piano politico, sociale ed economico, che il nuovo e composito quadro legislativo riveste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente nella nostra Regione gravato da una elevata esposizione alla vulnerabilità sismica.

È noto, infatti, che la quasi totalità del territorio siciliano è classificato sismico. Sul totale di 390 Comuni, ben 354 pari al 91% sono classificati sismici e di questi, 135 pari al 35% sono stati dichiarati sismici a decorrere dal 1981 (tra questi, i Comuni delle Province di Catania, Siracusa e Ragusa), quando già si erano quasi esauriti i processi edificatori che avevano saturato i suoli edificabili; situazione, quest'ultima, aggravata dal fenomeno dell'abusivismo edilizio a grande scala e dalla qualità del costruito che è di livello medio-basso e, in tanti casi, decisamente scadente.

Analoghe considerazioni si possono fare sullo stato di conservazione degli edifici sotto l'aspetto energetico che rendono l'edilizia, ancora oggi, il settore più energivoro.

L'iniziativa posta in essere dal legislatore ha messo a disposizione dei proprietari ingenti risorse con il meccanismo dei bonus fiscali e rappresenta una grande opportunità per mettere in sicurezza le nostre città innescando processi di rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione del patrimonio abitativo, migliorandone l'efficienza energetica e riducendo sensibilmente le emissioni di CO2 con ricadute positive sul cambiamento climatico e sull'emergenza ambientale.

Il successo di questa iniziativa chiama tutti noi, ciascuno per il proprio ruolo, ad uno sforzo congiunto per facilitare ed accompagnare le attività dei professionisti connesse alla attuazione del superbonus 110%.

Per quanto sopra rappresentato, è facilmente intuibile che, a partire dalle prossime settimane, gli uffici tecnici dei Comuni, gli uffici regionali del Genio Civile e le Soprintendenze BB.CC.AA. saranno sottoposti ad una massiccia pressione da parte dei professionisti, con richieste di accesso agli atti necessarie per accertare la conformità dello stato di fatto rilevato con i titoli abilitativi, gli atti autorizzativi ed i nulla osta rilasciati nel tempo e, successivamente, per la istruzione, la valutazione, il rilascio dei nuovi titoli abilitativi ed il completamento dei procedimenti edilizi.

È inoltre palese, in questa emergenza dovuta alla pandemia covid-19 che tutti noi stiamo affrontando, che la quasi totalità degli uffici della Pubblica Amministrazione che operano in modalità smart-working, ma con archivi ancora in formato quasi esclusivamente cartaceo, non possano esitare con la necessaria celerità la moltitudine di richieste che arriveranno, con il conseguente ritardo del reale avvio delle pratiche di superbonus 110% e quindi dell'avvio e del completamento dei cantieri entro i tempi attualmente previsti dal D.L. 19/05/2020, n. 34 (31.12.2021) e, pertanto, necessita la riorganizzazione ed il potenziamento degli uffici istituendo una corsia preferenziale dedicata all'evasione delle pratiche superbonus 110%.

Al tal fine, si chiede al Governo di valutare la possibilità di prorogare la legge sul superbonus 110% almeno fino al 31.12.2024 e di reperire risorse economiche nella prossima legge di bilancio nazionale da destinare alla digitalizzazione dei predetti uffici tecnici comunali e regionali al fine di ritrovarci, anche dopo la conclusione del superbonus 110% e dell'emergenza sanitaria in corso, una Pubblica Amministrazione smart ed efficiente, dotata di archivi digitali, che possa permettere l'espletamento delle attività professionale in tempi certi.

Cordiali saluti

Il Presidente
dell'Ordine Ingegneri CT
ing. Giuseppe Platania



Il Presidente
dell'Ordine OAPPC CT
arch. Alessandro Amaro



Il Presidente
dell'Ordine Geologi Sicilia
dott. Giuseppe Collura



Il Presidente
del Collegio Geometri e GL CT
geom. Agatino Spoto